NOTA SUGLI AUTORI

ALESSANDRA CALANCHI, professore associato di Letteratura e Cultura Angloamericana presso l'Università di Urbino, si occupa da tempo di *crime fiction* ed è socio ordinario dell'Accademia Italiana di Scienze Forensi. Ha pubblicato numerosi saggi e (co)curato i seguenti volumi: *Sherlock Holmes in America* (2005), *I mille e uno Sherlock Holmes* (con Giulia Ovarelli, 2007), *Arcobaleno noir: genesi, diaspora e nuove cittadinanze del noir fra cinema e letteratura* (2014) e *His Everlasting Bow. Italian Studies in Sherlock Holmes* (con Stephen Knight, 2017).

REBECCA MARTIN è professore di English and Film Studies presso la Pace University di New York. Ha conseguito un PhD presso la CUNY e si è specializzata in storia del cinema, *detective* e *crime fiction* e romanzo gotico.

LUCA AMBROGIANI è dottorando in Comparative Literature presso il Graduate Center, CUNY, dopo aver conseguito la laurea magistrale presso l'Università di Urbino. I suoi interessi si focalizzano sulla *detective fiction* e il soprannaturale nelle letterature occidentali del XIX e XX secolo.

GIULIO SEGATO, laureato in Filologia Moderna, ha ottenuto un dottorato in Letteratura Comparata presso l'Università di Genova. Si interessa in particolare di *crime fiction* angloamericana e di letteratura di guerra. Ha recentemente curato con Franco Lonati una raccolta di saggi intitolata *Il gioco per eccellenza. Cinquant'anni di Cormac McCarthy* (2017).

STEPHEN KNIGHT è professore all'Università di Melbourne, Australia. Ha insegnato negli atenei di Sydney, Leicester (De Montfort) e Cardiff, e ha partecipato a due progetti di ricerca di cui era capofila l'Università di Bologna. Ha scritto numerosi libri tra cui *The Politics of Myth* (2015), *Form and Ideology in Crime Fiction* (1980) e *Towards Sherlock Holmes* (2017). Proseguendo le sue analisi tematiche della *crime fiction* australiana (*Continent of Mystery*, 1997) sta completando *A History of Australian Crime Fiction*, di prossima pubblicazione.

GIOVANNI DARCONZA insegna Letteratura e Cultura Spagnola presso l'Università di Urbino. I suoi scritti accademici includono *Potere, mito e scrittura nella narrativa ispanoamericana del Novecento* (2005), *Poesia della guerra civile spagnola* (2007) e *Il detective, il lettore e lo scrittore. L'evoluzione del giallo metafisico in Poe, Borges, Auster* (2013). Ha pubblicato anche poesia, un romanzo (*Alla ricerca di Nessuno*, 2007), racconti (*L'uomo in nero e altre scorie*, 2009) e l'avventura

per ragazzi *Il ladro di parole* (2013, vincitore del premio Frontino Montefeltro nel 2014). Ha tradotto numerosi poeti sudamericani tra cui Víctor Rodríguez Núñez e Marco Antonio Campos. Ha partecipato ai Festival Internazionali di Poesia di Città del Messico (2015), Pereira (2016), Bogota (2016), Como (2017) e Craiova (2017).

GIAN ITALO BISCHI, professore ordinario di Matematica e Modelli Matematici per l'Economia presso l'Università di Urbino, è autore di numerosi articoli e volumi sui modelli dinamici e sulle loro applicazioni alla descrizione di sistemi complessi. Si occupa anche della diffusione della matematica e delle connessioni fra matematica e altre discipline, in particolare la letteratura (*Matematica e letteratura. Dalla Divina Commedia al noir*, 2015).

MARGARETH AMATULLI, ricercatrice di Letteratura Francese all'Università di Urbino, si occupa del romanzo francese contemporaneo, nello specifico dell'opera di Jean-Philippe Toussaint, e del rapporto tra la letteratura e le arti visive, e, più in particolare, il cinema. Ha scritto su Henry Bauchau, Nathalie Léger, François Emmanuel, Florence Seyvos, Alice Ferney e sulle modalità possibili di transazione tra l'opera letteraria e quella cinematografica come nella monografia dedicata alla presenza della letteratura nell'opera filmica di François Truffaut (con A. Bucarelli, *Truffaut uomo di lettere*, 2004).

MAHLAGHA AKBARI, insegnante di Inglese, sta terminando un PhD in Didattica della Lingua Inglese alla Islamic Azad University, sede di Tabriz (Iran). ZOHREH SEIFOORI e TOURAN AHOORIS sono docenti assistenti di Didattica dell'Inglese presso lo stesso ateneo e membri del centro di ricerca sulla didattica dell'inglese. Si interessano di glottodidattica, autonomia del discente e formazione degli insegnanti.

Gli articoli, se non definiti "invitati", sono stati sottoposti a doppio referaggio anonimo in modalità double-blind.

RECENSIONI E INTERVISTE

Le recensioni sono di Alessandra Calanchi e Luca Sartori. L'intervista a Tullio Dobner è di Alessandra Calanchi.